



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione – Settore Relazioni Sindacali

PROT e-mail /SIND Torino, _____

Alle Segreterie Regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza:
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

All'Ufficio del Personale
Settore Polizia Penitenziaria
SEDE

All'Ufficio Ragioneria
SEDE

Alle Direzioni degli Istituti e Servizi dipendenti
LORO SEDI

e, p.c.

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV – Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: accordo FESI 2017

Si trasmette in allegato il verbale n. 13/2017 unitamente all'accordo sul FESI 2017 sottoscritto all'esito della riunione tenutasi in data 24 luglio u.s.

Il Provveditore Regionale
Liberato Guerriero

VERBALE DI INCONTRO SINDACALE

L'anno duemiladiciassette, addì ventiquattro del mese di luglio, alle ore 10.30, nella sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte Liguria e della Valle D'Aosta, si è tenuto un incontro sindacale presieduto dal Provveditore, dr. Liberato Guerriero. La delegazione di Parte Pubblica è inoltre composta dalla dr.ssa Ghiselli Ester e dal Commissario Mina Armando

Sono presenti le seguenti sigle sindacali:

Comparto Sicurezza¹

SAPPE Santilli Vicente (cumulo sindacale) -- Sette Nicola (libero dal servizio) -- **Michele Lorenzo**

OSAPP **Setaro Giuseppe** -- Romano Gerardo (cumulo sindacale)

SINAPPE **Tuttolomondo Raffaele** -- Buono Roberto (comma 2)

USPP **Steva Roberto**

CISL **Napoli Antonio** -- Ricchiuti Vincenzo, Mangione Salvatore, Cozzolino Carla (comma 2)

CGIL **Scalzo Daniele**

FSA- CNPP **Renda Agrippino** -- Schirò Donato (comma 2)

Ordine del giorno: sottoscrizione accordo FESI decentrato anno 2017

Il **Provveditore** prende atto che l'O.S. UIL ha comunicato la propria impossibilità a partecipare all'odierno incontro.

Esponde l'ipotesi di accordo inviata a titolo di informazione preventiva precisando che, rispetto a quella sottoscritta per il precedente anno, è stata introdotta la proposta finalizzata a riconoscere un ulteriore incentivo/ristoro nei confronti di quei dipendenti che, per esigenze dell'Amministrazione, sono chiamati a svolgere servizio presso sedi diverse da quella di appartenenza. Fermo restando che la quota indicata è meramente indicativa, chiede alle Sigle presenti di esprimersi in merito.

¹ Sono indicati in carattere **grassetto** i delegati sindacali che partecipano alla riunione su convocazione.

O.S. FSA-CNPP pur ritenendo meritevole la finalità della proposta formulata dalla Parte Pubblica, ritiene di non dividerne il contenuto in quanto tale quota sarebbe comunque sottratta al budget complessivo della contrattazione il cui importo è stato già notevolmente ridotto rispetto a quello della precedente annualità. Premesso che a causa delle note carenze d'organico, il disagio è comunque patito da tutto il personale operante negli istituti delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sostiene che la modalità di distribuzione definita per il 2016 è la più semplice sul piano gestionale ed ha incontrato ampio consenso tanto da essere mutuata nell'accordo nazionale FESI 2017.

O.S. CGIL posto che i carichi di lavoro sono gravosi in tutte le sedi del Distretto (cita in particolare i casi di Alessandria, Asti e Saluzzo) esprime perplessità rispetto alla proposta ricevuta.

O.S. CISL premesso che in data odierna ci si trova a discutere sui contenuti di un accordo nazionale sottoscritto a marzo, sostiene che l'ulteriore riduzione del budget che, seppur in minima parte deriverebbe dall'accoglimento delle proposte formulate dalla Parte Pubblica, non farebbe il bene del personale. Esprime comunque la propria disponibilità a sottoscrivere un accordo decentrato che, dando priorità al personale che quotidianamente opera nelle sezioni detentive, individui specifiche fattispecie da ricompensare.

O.S. SAPPE dichiara di non concordare con la proposta che prevede la destinazione del 5% del fondo al personale mobilitato in quanto se l'Amministrazione vuole incentivare i dipendenti destinatari di provvedimenti di mobilità d'ufficio, deve ricorrere ad altri strumenti quali il riconoscimento della missione ed forfettaria.

Il Personale rappresenta altre situazioni che sarebbero meritevoli di uno specifico incentivo quali la soppressione del riposo o i frequenti cambi turno.

Chiede inoltre di conoscere se, ai fini del FESI, le Scuole di Formazione dipendano o meno dal Provveditorato.

Commissario Mina: chiarisce che la quota del FESI assegnata al Provveditorato per la contrattazione decentrata riguarda anche il personale della Scuola.

O.S. SINAPPE ritiene che l'accordo decentrato sul FESI dovrebbe ricompensare maggiormente il Personale operante nelle sezioni detentive che quotidianamente corre il rischio di aggressioni, oltre alla compromissione delle proprie esigenze familiari e personali a causa di turni che si protraggono ben oltre il dovuto.

O.S. USPP ritiene che la proposta della Parte Pubblica potrebbe essere percorribile ponendo criteri ben precisi: in primis deve trattarsi di assegnazione temporanea d'ufficio e NON su

richiesta o disponibilità dell'interessato e, inoltre, deve trattarsi di un periodo continuativo di almeno 30 giorni di servizio espletato nelle sezioni detentive. Sottolinea che l'Amministrazione non è stata in grado di garantire al personale mobilitato un posto adeguato in caserma conforme ai criteri sanciti dal vigente ANQ rispetto alla verifica dei quali anche l'attività di controllo da parte della Commissione Arbitrale Regionale continua a mancare.

Entrando nel merito della quota decentrata del FESI ritiene, come già sostenuto per le precedenti annualità, che bisogna riconoscere un contributo maggiore a chi da di più in servizio e cita al riguardo le frequenti ipotesi del cd "*doppio incarico*". Quanto precede, al fine di ancorare la quota decentrata del FESI alla effettiva presenza e al disagio che il Poliziotto subisce nel proprio specifico contesto professionale.

O.S. OSAPP premesso che non è firmataria dell'accordo nazionale sul FESI ritiene che ancorare il riconoscimento dell'indennizzo al raggiungimento o meno di una soglia di presenze annuale non sia corretto in quanto rischia di far perdere tutto anche a quanti, per un solo giorno e per qualsivoglia motivo, non raggiungono quel determinato obiettivo. Pertanto propone al tavolo di riprendere i criteri contrattati con l'accordo FESI 2015 che, ben lungi dal costituire una distribuzione a pioggia, favoriscono invece la presenza in servizio. Al riguardo si potrebbe proporre una distribuzione pari al 70% per il personale in fascia A1 e 30% al personale in fascia A2 fermo restando, per evitare gli errori del passato, che il personale in fascia A2 non può per nessun motivo conseguire un compenso maggiore di quello in A1. Ribadisce inoltre la necessità che il calcolo per il raggiungimento dell'obiettivo venga effettuato su base mensile e non annuale.

O.S. SAPPE, evidenziata la difficoltà di individuare, nel dettaglio, i singoli posti di servizio da remunerare anche in ragione delle diverse denominazioni utilizzate negli istituti per l'individuazione di attività analoghe, ritiene che si possa prendere a riferimento l'accordo decentrato FESI sottoscritto per l'anno 2015, che tutto sommato aveva dato buoni risultati e che consentiva di dare il giusto riconoscimento al lavoro espletato a contatto con la popolazione detenuta ed ai servizi ad esso connessi.

O.S. SINAPPE condivide la proposta, a condizione che siano differenziate ulteriormente le fasce premiando in misura maggiore il personale che opera nelle sezioni detentive a diretto contatto con i detenuti, in quanto il più disagiato in assoluto.

Dopo ampio dibattito le **Organizzazioni Sindacali**, ad eccezione del SINAPPE, condividono la proposta di assumere a riferimento l'accordo decentrato siglato per il 2015.

Il Provveditore, preso atto delle posizioni espresse, sospende la riunione per una pausa auspicando la più ampia convergenza sull'ipotesi di accordo che sottoporrà alla ripresa.

La riunione riprende alle ore 14.30

Il Provveditore dà lettura del testo dell'accordo redatto sulla base di quello sottoscritto per il FESI 2015 precisando che le percentuali (97% fascia A1 e 3% fascia A2) sono state definite in tale misura al fine di evitare che il personale in fascia A2 ottenga un incentivo superiore a quello del personale in fascia A1.

O.S. SINAPPE considerata la riduzione del budget assegnato rispetto a quello dell'anno precedente, **NON** sottoscrive l'accordo ritenendo che, fermo restando il rispetto dell'articolo 34 del Regolamento del Corpo, debba essere maggiormente incentivato il personale operante nelle sezioni detentive.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo sul FESI 2017 allegato al presente verbale, la riunione termina alle ore 15.20

Il Provveditore Regionale
Liberato Guerriero



SAPPE
Fierantola



USP
Pietro

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio I Affari generali, Personale e Formazione - Settore Relazioni Sindacali

Il Provveditore Regionale del Piemonte, Valle D'aosta , Liguria

e

le Organizzazioni Sindacali di Polizia Penitenziaria Piemonte, Valle D'aosta, Liguria

Visti gli artt. 14 e 15 del DPR 18/06/2002 n. 164 relativi al Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali

Visto il vigente accordo nazionale quadro

Visto l'articolo 4 dell'accordo relativo all'utilizzazione, per l'anno 2017, del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali sottoscritto in sede nazionale il 22 marzo 2017

Attesa la necessità di individuare in sede di contrattazione decentrata, i destinatari della quota percentuale del FESI 2017 pari a € 482.272,89 per le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Stipulano
la presente intesa interregionale FESI 2017

Handwritten signature: P. F. S. / Pietro

Articolo 1

La quota del FESI destinata alla contrattazione decentrata, pari a € 485.272,89, viene suddivisa tra il personale delle Regioni Piemonte Liguria e Valle d'Aosta già destinatario della fattispecie A1 - A 2 di cui all'accordo nazionale sottoscritto in data 22 marzo 2017 (e secondo i criteri di calcolo in esso richiamati articolo 3 punto 2) lettere a1 e a2), nella misura giornaliera suddivisa per il 97% alla fascia A1 ed il 3% alla fascia A2 per ogni giornata di effettiva presenza in servizio.

In ogni caso la quota prevista per la fascia A2 non può superiore al 50% della quota giornaliera fissata per la fascia a1

Si conviene di collocare in fascia A1 tutto il personale ad eccezione delle unità addette allo spaccio, segreterie ed uffici della contabilità che vanno quindi inserite in A2.

Si precisa che il personale destinatario della fattispecie a2, qualora effettui i compiti rientranti nella fattispecie A1, sarà compensato con la quota giornaliera prevista per quest'ultima fattispecie.

OSAP V. Saboro S. P.S.A. - EN PP P.M.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Ufficio I Affari generali, Personale e Formazione – Settore Relazioni Sindacali

Il personale degli uffici matricola/casellario e dei nuclei traduzioni e piantonamenti, ivi compresi i coordinatori, è inserito nella fattispecie A1.

Articolo 2

Fermo restando il diritto alla riservatezza dei dati personali e la verifica di quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti vigenti, la Direzione dopo aver approntato, nel dettaglio, l'elenco del personale destinatario del fondo e comunque prima di procedere al pagamento, provvede a portare in visione a tutto il personale interessato (tramite affissione negli stessi luoghi in cui si espone il modello 14/A e contestuale comunicazione alle Organizzazioni Sindacali) l'elaborazione dei dati allo scopo di consentire a questi la sommaria verifica delle somme spettanti e la corrispondenza dei servizi retribuiti.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dei predetti dati, il personale interessato dovrà far pervenire al competente Ufficio della Direzione le eventuali inesattezze nei conteggi o l'eventuale mancanza di turni e/o servizi svolti e non retribuiti.

Decorso tale termine, la Direzione provvede al pagamento di quanto dovuto al personale destinatario.

La documentazione di cui al precedente comma è inoltrata alle OO.SS. per opportuna informazione unitamente al prospetto dettagliato di pagamento della quota fissa del FESI 2017 non soggetta a contrattazione decentrata.

Torino 26 Luglio 2017

Il Provveditore Regionale

- Le Organizzazioni Sindacali
- SAPPE
 - OSAPP
 - UIL _____
 - SINAPPE _____
 - USPP
 - CISL/INS
 - FSA-CNPP
 - CGIL

Espresso
Cape Office Relazioni Sindacali
FOR Giustizia Giuseppe